

FVE, SIMeVeP e ADMV incontrano i parlamentari europei Moretti e Bonafe



In occasione del voto al Parlamento Europeo in seduta plenaria il 15 Settembre 2021 sulla [mozione di risoluzione](#) della Commissione ENVI (Ambiente, sanità pubblica e sicurezza alimentare) che si oppone al [regolamento delegato](#) della Commissione Europea del 26

maggio 2021 sui criteri per la designazione degli antibiotici da riservare al trattamento di alcune infezioni nell'uomo, la SIMeVeP congiuntamente alla sottoscrizione della [lettera aperta di EPRUMA e FVE](#) indirizzata ai Parlamentari Europei ha voluto organizzare insieme all'Associazione Donne Medico Veterinario (ADMV) una videoconferenza con le Eurodeputate Simona Bonafe e Alessandra Moretti del gruppo SD.

All'incontro hanno partecipato Antonio Sorice e Maurizio Ferri. Erano inoltre presenti Rebecca Bragadin e Silvia Piol de Vecchi di ADMV e Francesco Proscia del segretariato della FVE.

Si ricorda come la mozione di risoluzione approvata da ENVI, suggerisce di inserire tutti gli antimicrobici di importanza critica con priorità più alta (colistina, macrolidi, fluorochinoloni e cefalosporine di 3a e 4a generazione) dell'elenco OMS nell'elenco riservato per uso umano vietandone dunque l'uso negli animali, e disconoscendo il parere scientifico dell'Agenzia Europea per i medicinali (EMA), dell'EFSA, dell'OIE e dell'OMS stesso. [In questa presentazione sono riassunte le ragioni del no alla mozione.](#)

L'incontro ha consentito di esprimere il punto di vista degli scienziati sul tema antibiotico-resistenza che è centrale nelle politiche sanitarie comunitarie e nazionali per la medicina veterinaria ed umana, di ricordare le evidenze scientifiche e dell'approccio One Health che sostengono il regolamento delegato, ma anche di meglio comprendere le preoccupazioni dei parlamentari che hanno sostenuto la mozione ENVI.

A riguardo è stato ribadito come detta mozione si fondi su interpretazioni errate del Regolamento 2019/6 sull'utilizzo degli antibiotici nel settore animale, della designazione dei criteri nel regolamento delegato ed ignora la raccomandazione dell'OMS per l'inclusione di un terzo criterio (C) (bassa importanza per la salute degli animali). Quest'ultimo prende in considerazione, anche sulla base di analogo elenco dell'OIE sui farmaci critici, l'impatto sulla sanità e benessere animale e sanità pubblica del divieto di utilizzo in veterinaria di alcuni antimicrobici ritenuti critici e riservati al settore umano, e gli scarsi effetti che il divieto avrà sul carico di resistenza antimicrobica nell'uomo, attribuibile per il 75% alle infezioni in ambiente ospedaliero nell'Unione Europea.

L'onorevole Bonafè ha esposto le considerazioni che hanno orientato il voto a favore della mozione ENVI e ha assicurato che approfondirà le tematiche emerse dall'incontro. D'altro canto la predisposizione di un nuovo atto delegato e l'invito alla Commissione di inviare una proposta legislativa volta a modificare il regolamento (UE) 2019/6 ritarderebbero l'applicazione delle tante misure volte a contrastare l'antibiotico-resistenza, prevista per Gennaio 2022.

L'incontro si traduce nella necessità di mantenere un dialogo diretto e costante con i nostri rappresentanti al PE con lo scambio di informazioni tecniche sui temi della sanità pubblica che comprende sanità e benessere animale, sicurezza alimentare, protezione dell'ambiente, nelle fasi precedenti la

discussione dei relativi progetti legislativi comunitari, e su questo la FVE, il SIMeVeP e l'ADMV hanno offerto la massima disponibilità.